

dal Documento di d. P.

*"La dimensione naturale
del Tema A.V.
modo di Roma: l'arrivo in città
San Lorenzo - Terni"*

A. V. a ROMA
PREMESSA

UNA MENTALITA' EUROPEA A ROMA PER PIANIFICARE I NUOVI LUOGHI URBANI

L'A.V. a Roma attiva il pensiero su due scale:

— La scala della fisicità dell'infrastruttura

— La scala dell'indotto" che promuove o richiede per essere nel tempo infrastruttura "USATA", valida.

- Se si rimane nella prima scala si rafforza l'isolamento di Roma dall'Europa.

E' necessario accedere alla seconda scala.

Per Roma, sarebbe un ritorno all'antico ed è improbabile se non vengono attivate energie NON-LOCALI.

L'A.V. è fi-liazione europea.

Deve essere anche progettata nel suo INDOTTO nei punti modali da mentalità EUROPEA.

La città non è un insieme di oggetti da godere e proteggere.

E' un organismo.

E' un organismo che segue leggi di aggregazione e operosità che variano nel tempo. Oggi valgono le IPER-DENSITA' e le ^{basse} densità e sono responsabili di due tipi di urbanità:

• La laboriosità urbana che CONNETTE parti del globo.

La laboriosità urbana che nutre il "LOCALE".

Due estremi che devono convivere.

E' necessario dotarsi di legislazione e pianificazione diverse, per i diversi luoghi urbani.

- A Roma la densità di 10 mc/mq è per le residenze.

- Oggi si parla di 0,43 mc/mq per i luoghi di alta concentrazione funzionale, per i CENTRI operativi (dimentichiamo il termine centro direzionale).

La DENSITA' OPERATIVA e la DISTENSIONE operativa sono i due termini che permettono la valutazione o pianificazione del PROGETTABILE

Città e intorno territoriale sono un UNICO SOGGETTO

New York, come iper-densità VALE se vista nella iper-rarefazione dell'intorno (un intorno non-denso che si estende da Boston a Filadelfia, su una direttrice).

In Italia la legge urbanistica che governa Zagorolo è uguale a quella che governa Roma,

che è perno del Mediterraneo

" è arrivo a sud della neo-macro ristrutturazione infrastrutturale europea

" è macro giacimento archeologico

" è centro fra un Nord Europeo-italiano industrializzato ad un Sud africano e italiano IMPOVERITO.

Se questo centro non accetta la vocazione di COAGULATORE POSITIVO non solo muore in se stesso ma accentua il processo di differenza fra Nord e Sud.

Non è stato possibile negli ultimi 50 anni esprimere una OPEROSITA' PIANIFICATA.

Il piano-progetto è nato nel dover rispondere a ISTANZE particolari. Paura e vari tipi di anche ammirevoli sensibilità (e conseguente demonizzazione del contrario) hanno governato le piccole scale escludendo le grandi scale.

Una grande città quando esclude le grandi scale ignora se stessa.

Sono stati ignorati tutti i grandi temi e sono state premiate le ATTESE, le SOSPENSIONI, via un abnorme accrescimento dei controlli burocratici incrociati.

Sono state ignorate sia preparazioni che programmazioni delle opere atte a ricevere le varie grandi invasioni.

- invasioni di automobili
- invasioni di residenti "passivi" del Sud
- invasioni di extra-comunitari.

Nè sono state previste le "evacuazioni" di vari tipi compreso l'esodo residenziale.

Il Post-Medioevo culturale che concretizza il potere del localismo particolare, ha escluso il progetto delle modernità.

Sono stati solo accolti i mezzi della modernità senza preparare il luogo.

Il passaggio da STANZIALITA' URBANA a NOMADISMO MECCANIZZATO NEL TERRITORIO è in atto.

A Berna ecc., hanno trovato la mediazione, qui NO.

Questo si è tradotto nel tradire l'interesse della POLIS.

La frattura fra INTELLIGENZA e GENTE è accaduta.

Questo scritto ha significato se, basandosi su questo dato, sollecita nuove dimensioni per il progetto A.V. o altri progetti

Essenziale è l'invocazione ad una logica operativa basata su 2 tipi di dimensionamento:

il fabbisogno del ROMANO "Locale"

il fabbisogno del ROMANO "Europeo"

- Forse per esprimere concretamente questi due dati vanno interpellati gli Europei (è accaduto varie volte nel passato, (Piazza del Popolo e altro sono addizioni europee).

Gli Europei e altri hanno già realizzato positivamente nel settore infrastrutturale urbano.

Sanno che le linee infrastrutturali non possono interferire con i pedoni; vanno sopra e sotto.

Anche le loro Banche lo sanno.

Il tema A.V. forse si può ALLEARE con il tema della nuova tangenziale TIBURTINA-OSTIENSE per CREARE l'occasione di NODI FLUIDI della intermodalità, fusi con la possibilità di DIMOSTRARE ROMA (luogo di RISORSE vecchie e nuove) mentre CI SI DIRAMA.